



**INTER 0**  
**MILAN 3**

**INTER:** Zenga 6 Bergomi 6 Brehme 6 Verdelli 5 Ferri 5 Mandorini 5 Moretto 6 5, Berti 4 5 (76 Bianchi sv) Klinsmann 5, Cucchi 5 Serena 5 (12 Malgioglio 13 Rossini 14 G Baresi, 16 Di Già)

**MILAN:** Pazzagli 6 5, Tassotti 6 Maldini 6 5 Fuser 7, Costacurta 6 5 F Baresi 7 Donadoni 7 5 Rijkard 6 5 Van Basten 7 Eva ni 6 Massaro 6 (12 Galli 13 Salvatori 14 Lantignotti 15 Stroppo 16 Simone)

**ARBITRO:** Palretto di Torino 6

**RETI:** 52 Van Basten 76 Fuser 88 Massaro

**NOTE:** angoli 7 a 4 per l'Inter Ammoniti Berti, Tassotti Baresi, Maldini Pazzagli Van Basten Giornata grigia e fredda In tribuna il segretario del Psi Bettino Craxi il commissario tecnico della Nazionale Vicini e il presidente del Coni Gattai Spettatori 66 312 per un incasso complessivo di 2 miliardi e 600 milioni



Plateale protesta di Zenga sul secondo gol in alto a sinistra, Baresi evita l'intervento di Brehme

**INTER-MILAN**

La squadra rossonera gioca «all'italiana» e infilza tre volte una difesa troppo distratta

# Il gioco delle parti fa felice solo Sacchi

**Van Basten apre le danze, Fuser le chiude**

13' Primo tiro del Milan Tassotti da venti metri colpisce al volo e la palla sorvola di poco la traversa  
20' Cucchi scende da solo e poi tira da 25 metri Pazzagli respinge. Sul successivo cross di Klinsmann Serena colpisce di testa e manda fuori  
25' Serena a pochi metri da Pazzagli tira al volo ma Baresi respinge. Serena tira ancora ma il pallone va fuori  
40' Gran tiro di Donadoni che passa vicino all'incrocio dei pali  
43' Bella azione Baresi Rijkard Baresi conclusa dal libero con un rinvio che Zenga para.  
52' Il Milan passa in vantaggio Baresi scende da solo dopo un paio di dribbling, cede il pallone a Van Basten che si gira e supera Zenga con un diagonale ravvicinato  
54' Klinsmann segna ma l'arbitro (fuori gioco) questa già annulla l'azione  
60' Corner dell'Inter, Moretto colpisce di testa e Massaro, vicino al palo sinistro respinge Cucchi al volo tira sopra la traversa  
76' Raddoppia il Milan Fuser scende da solo e dopo un dribbling lo palla carambola verso Ferri che si lascia anticipare dallo stesso Fuser rasoiera e Zenga è battuto  
88' Terzo gol del Milan, Fuser serve Evani che appoggia per Massaro completamente libero l'attaccante batte facilmente Zenga

INTER		MILAN	
Totale 8	TIRI In porta 7 Fuori 6 Da lontano 7	Totale 13	
Totale 11	FALLI COMMESSI Quante volte in fuorigioco 7 Il marcatore più implacabile Maldini 7	Totale 27	
Totale 68	PALLONI PERSI Il più sprecone Massaro 8	Totale 81	
TEMPO	Effettivo di gioco 1° Tempo 33' Interruzioni di gioco 2° Tempo 30' 3° Tempo 27' 4° Tempo 35'	Totale 63'	Totale 82'

**DARIO CECCARELLI**

MILANO Piccola rivoluzione ieri al Meazza il Milan strappava l'Inter giocando all'italiana e Trapattoni affonda imitando le utopie offensivistiche di Sacchi. Un po' estremizzato questo è il succo del derby milanese che fa impennare le quotazioni del Milan alle borsa del campionato. Tempo di grandi cambiamenti, devono aver pensato Sacchi e Trapattoni. Cambiano perché non dobbiamo cambiare noi? E poi basta con le etichette rimascoliamo tutto. Un'idea meravigliosa, non c'è dubbio soprattutto per il Milan visto che, alla fine della fiera, ha mandato tre volte al tappeto i cari cugini.

Appena si sono via le formazioni si è capito subito che tirava un'aria strana. Tanto per gradire, infatti l'Inter è scesa in campo, almeno sulla carta, con tre attaccanti: Klinsmann, Serena e Moretto. Seconda novità (esclusione di Matteoli giustificata con un malanno diplomatico) e lo spostamento di Brehme in cabina di regia. Ultimo ritocco (avanzamento di Mandorini in mediana con Verdelli libero).

I tifosi, quasi tutti interisti, erano allibiti: tre attaccanti? Che Trapattoni sia impazzito? Sarà anche vero che non ci sono più valori, però è strano.

Il Milan invece, come formazione (a parte la «questione» Pazzagli) era normale. Fuser sulla destra a contrastare Berti, Massaro affiancato a

rossonera. Nella ripresa, il Milan si faceva più intraprendente ma senza dare l'impressione di colpire. Sembrava una roba così giusta per decenza. E invece, finalmente, approfittando di un imbarcolamento di Ferri e Verdelli, arrivava la legnata. Una legnata pesante, sferrata da Van Basten, che piegava le ginocchia a tutti i nerazzurri. Una debolezza, un gol. Inter si trovava sotto, superata proprio con i suoi metodi. Il gol di Van Basten è stato anche bello ma senza il regalo della generosa ditta Ferri e Verdelli ben difficilmente sarebbe riuscito.

Dopo la rete di Van Basten, l'Inter si è afflosciata come un sacco vuoto. Molte, svuotata, senza neanche la voglia di reagire. Un calabrone stanco sorpreso dal freddo dell'inverno. Il Milan invece, ormai carburato, si metteva a macinare il suo gioco. Ma così in rilassatezza manovrando in sopplesse. Gli unici due che non si stancavano di correre erano Donadoni e Fuser. Proprio quest'ultimo scammangiando di gran carriera davanti la seconda mazzetta (la terza sarebbe stata di Massaro) alle ultime vellette dell'Inter. Succedeva così dopo un lungo dribbling, la palla finiva a Ferri che stava per cederla a Zenga. Fuser gli zampava addosso e soffiandogli il pallone superava Zenga. Il guardalinee signor Fabricatore ha detto poi che c'era un fallo. Può darsi ma a parte il risultato non sarebbe cambiato nulla.



Marco Van Basten sta per segnare la prima rete

**Pagelle**

**Tempi grami per Berti**

Zenga 6 Su gol non ha molta responsabilità. Però ne ha pesanti sempre tre quindici cose eccezionali non ne ha fatte. Si deve ancora riprendere dall'intervista con Amanda Lear.

Bergomi 6 Come si dice per i fatti che vanno all'attacco. fa il suo dovere. Lo fa comunque senza uscire dalla routine. Sul terzo gol tutti i difensori nerazzurri erano a spasso anche lui quindi.

Brehme 6.5 Il patatrak dell'Inter non è attribuibile a lui. Schierato in cabina di regia, ha disputato un buon primo tempo. Poi tutta la squadra si è addormentata. Anche Brehme si è spento.

Verdelli 5 Non è un libero da Inter. Sarà bravo a far l'agente di Borsa ma un libero è un'altra cosa. Ha delle responsabilità su tutti i gol.

Ferri 5 È arrabbiato col mondo perché Fuser, come ha confermato il guardalinee, nel secondo gol lo ha spintonato. Sì, ma lui è restato fermo come un baccalà, poteva darsi una mossa e Fuser non segnava.

Mandorini 5 Sufficiente nel primo tempo, un disastro nella ripresa. Non ha cento i piedi di velluto. Se poi non corre la trita è completa.

Moretto 6.5 Bene, bravo, una buona prestazione. Moretto ha svolto perfettamente il suo compito. Se poi tutta la squadra ha fatto acqua non è colpa sua.

Berti 4.5 Tempi grami anche per lui. Non è a posto si vede. La sua dote migliore è il cambio di passo solo che non lo fa mai. Il resto lo fa male. Al suo confronto, Fuser sembrava un fuoriclasse. La cosa è sospetta.

Klinsmann 5.5 Lex tornato di Svevia ha combinato poco. Correva scavalava ma poi la palla finiva sempre a Maldini. Falloni comunque ne ha avuto pochi.

Cucchi 5 Un altro che si è visto poco. Schiacciato da Rijkard ha preferito stare sulle sue. Non lo si è visto molto e la cosa è poco incoraggiante.

Serena 5 Tanta buona volontà, ma secondo noi questo non è un complimento. Fate un po' voi.

**Pagelle**

**Donadoni in forma smagliante**

Pazzagli 6.5 Una partita tranquilla senza gran lavoro. Reattivo alle emozioni, è meno fragile di Galli. Se poi sa davvero più bravo non lo si è ancora capito.

Tassotti 6 Tassotti «poteva impegnarsi di più». Il suo avversario diretto Moretto, stava molto indietro. Tassotti poteva quindi fare di più in fase offensiva.

Maldini 6.5 All'avvio era partito male non ne azzecchava una Poi si è rincantato e per Klinsmann è venuto subito buono. In ripresa ha fatto un po' di differenza. La verità da vedersi non è il massimo della vita. Scammella come un disprezzo per non è solo un portaborraccia da sfiancare. Lo ha dimostrato ieri succiacciando Berti e inventando un gol (grazie anche a Ferri) cui un all'ante avrebbe rinunciato.

Costacurta 6.5 È un po' fallito comunque ha una media di rendimento sempre alta. Ma Anche ieri, alle prese con Serena, non è mai andato in tilt.

Baresi 7 Per favore non fateci più dare giudizi su Baresi. Si diventa noiosi. È sempre bravo, non sbaglia mai, è stato sfortunato subendo un infortunio.

Donadoni 7.5 In forma smagliante non sbaglia un dribbling, non fallisce un appoggio. Il migliore tra i milanesi.

Rijkard 6.5 Niente da dire di un «guduzoso», uno che senza fronzoli tiene assieme il centrocampo.

Van Basten 7 Senza fare stracelli è stato determinante nel sbloccare il risultato. Non era facile segnare dalla sua posizione.

Evani 6 Va a corrente alternata. Sbaglia diversi appoggi ma poi nel secondo tempo si riprende con tutta la squadra.

Massaro 6. Possiamo dirlo? A noi non piace, fa confusione, però manda in tilt anche gli avversari. E qualche volta da una punizione viene fuori anche un gol.

**Il coro interista «Fallo su Ferri, un gol è fasullo»**

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO A distanza di 26 anni, San Siro ha ospitato la sfida stracittadina di tutto punto con un Milan campione d'Europa e un Inter campione d'Italia. Colori sugli spalti, emozioni e gol in campo polemico, anche se soffocato, nel dopo partita Ferri è comunque furente. «Sul secondo gol, c'era un fallo di Fuser sul sottocento, grande come una casa. Non ho protestato solo per evitare polemiche inutili che avrebbero potuto scatenare la violenza sugli spalti ma ciò non toglie che il fallo c'era e come!».

Dei buoni propositi «azzurri» se ne è intasciato parzialmente Walter Zenga, che al momento del gol si è precipitato ad urlare il suo disappunto al guardalinee Fabricatore. «Non ci sono dubbi, Fuser ha commesso fallo su Ferri, il quale si è anche fermato convinto di avere a favore la punizione. Comunque lasciamo perdere non ho intenzione di prendere altre multe».

Tre gol di scarto da sempre fastidio in particolare se contro il Milan «il risultato non è giusto, premia la squadra che ha beneficiato solo in alcune occasioni di nostre grossolane ingenuità». Chi parla è Giovanni Trapattoni, l'allenatore dell'Inter che durante l'incontro ha patito le pene dell'inferno. «Nel primo tempo siamo stati indubbiamente più brillanti dei rossoneri però dopo aver subito il primo gol, in un modo piuttosto sciocco dove i nostri difensori hanno avuto timore d'entrare anche in modo fallito, la partita ha preso tutt'altra piega. Ciò non toglie però che per sessanta minuti abbiamo tenuto noi in pugno l'incontro». Non mancano neppure i riferimenti all'ennesima prova opaca di Berti. «Non è ancora al meglio anche se bisogna tener conto che quest'anno gioca in una posizione tattica differente da quella dello scorso anno. Bisogna solo lasciarli tempo».

In un clima di buoni propositi il Milan non infersca sui «cugini» interisti feriti nell'orgoglio, a cominciare dal presidente Silvio Berlusconi. «In effetti il risultato di tre a zero mi sembra eccessivo per quello che il campo ha espresso. Ma l'incontro è stato deciso da una prodezza di due autentici fuoriclasse, Baresi che ha dato una palla d'oro a Van Basten il quale ha fatto un gol d'antologia». Non crede che il Milan oggi abbia ingannato l'Inter con il suo gioco più accorto e meno spregiudicato del solito? «Io credo che il Milan sia stato costretto a giocare il primo tempo in quel modo proprio per merito di un'Inter ben disposta in campo che mi ha impressionato molto. Come vi ho detto il gran gol di Van Basten ci ha spianato la strada e tutto è stato più facile». È un Milan da scudetto? «È il nostro solito Milan che vuole recitare ancora nel campionato italiano un ruolo importante».

Anche Sacchi non si lascia andare a facili entusiasmi. «Siamo stati fortunati, forse il risultato è eccessivo ma il Milan di quest'oggi non ha perdonato nulla». Felice come non mai Massaro, l'autore della terza rete rossonera. «Porterò a casa Evani, che mi ha dato una palla d'oro e mi ha consentito di portare a 13 le reti rossonere la prima in un derby». Non meno felice Fuser. «A me non sembra di aver commesso alcun fallo su Ferri ma sono piuttosto di aver fatto solo un grande gol. Nel veder la palla entrare alle spalle di Zenga ammetto di aver provato una gioia fino ad oggi sconosciuta».

**12. GIORNATA**

**A**

**PROSSIMO TURNO**

(Domenica 26 ore 14.30)

ASCOLI-CREMONESE  
ATALANTA-INTER  
BARI-UDINESE  
CESENA-FIORENTINA  
VERONA-ROMA  
JUVENTUS-NAPOLI  
LAZIO-GENOA  
MILAN-LECCE  
SAMPDORIA-BOLOGNA

**CANNONIERI**

8 RETI: BAGGIO (Fiorentina) nella foto  
7 RETI: KLINSMANN (Inter), SGHILLACI (Juve), VIALLI (Samp) e DEZOTTI (Cremonese)  
6 RETI: AGUILERA (Genoa) MARADONA (Napoli)  
5 RETI: PASCULLI (Lecce)  
4 RETI: FONTOLAN (Genoa) BREHME (Inter) VAN BASTEN (Milan), CARNEVALE (Napoli) DESIDERI (Roma) BRANCA e BALBO (Udinese)

SQUADRE	Punti	PARTITE			RETI			IN CASA			RETI			FUORI CASA			Me	
		Gi	V	Pa	Pe	Fa	Su	V	Pa	Pe	Fa	Su	V	Pa	Pe	Fa		Su
NAPOLI	19	12	7	5	0	19	9	5	1	0	13	5	2	4	0	6	4	+1
INTER	16	12	7	2	3	19	13	5	1	1	13	7	2	1	2	6	6	-2
SAMPDORIA	15	12	6	3	3	18	13	4	1	0	8	2	2	2	3	10	11	-2
JUVENTUS	15	12	6	3	3	22	15	4	1	1	9	4	2	2	2	13	11	-3
BOLOGNA	15	12	4	7	1	12	10	3	3	0	8	4	1	4	1	4	6	-3
MILAN	14	12	6	2	4	16	11	3	1	1	8	5	3	1	3	8	6	-3
ROMA	14	12	5	4	3	16	14	3	3	0	9	4	2	1	3	7	10	-4
ATALANTA	14	12	6	2	4	10	9	4	1	1	5	1	2	1	3	5	8	-4
LECCE	12	12	5	2	5	13	15	5	1	0	9	4	0	1	5	4	11	-6
FIORENTINA	11	12	4	3	5	17	15	3	1	2	10	5	1	2	3	7	10	-7
LAZIO	11	12	3	5	4	12	12	2	2	2	9	6	1	3	2	3	6	-7
BARI	11	12	2	7	3	11	12	2	3	1	8	6	0	4	2	3	6	-7
UDINESE	10	12	2	6	4	17	21	1	4	1	11	12	1	2	3	6	9	-8
CESENA	10	12	3	4	5	8	13	1	4	1	2	4	2	0	4	6	9	-8
GENOA	10	12	3	4	5	13	15	1	2	4	8	12	2	2	1	5	3	-9
ASCOLI	8	12	2	4	6	9	17	2	2	2	5	5	0	2	4	4	12	-10
CREMONESE	7	12	1	5	6	11	17	1	2	3	6	8	0	3	3	5	9	-11
VERONA	4	12	0	4	8	7	19	0	3	3	4	11	0	1	5	3	8	-14

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti bene conto di: 1) Media inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabeticamente.

**Totocalcio**

**La prossima schedina**

CONCORSO N° 15 del 26-11

ASCOLI-CREMONESE  
ATALANTA-INTER  
BARI-UDINESE

CESENA-FIORENTINA  
VERONA-ROMA  
JUVENTUS-NAPOLI

LAZIO-GENOA  
MILAN-LECCE  
SAMP-BOLOGNA

CATANZARO-PARMA  
LICATA-TORINO  
CASARANO-TARANTO  
FRANCAVILLA-GIARRE

**5 rigori record stagionale**

NUMERI E CURIOSITÀ

Roberto Baggio ha firmato contro l'Ascoli la seconda tripletta del campionato dopo quella realizzata da Klinsmann contro il Verona. Con queste 3 segnature il centrocampista riserva alla «cannoniera», con 8 reti all'attivo.

Sui campi di serie A sono stati concessi 5 calci di rigore, e precisamente due a Lecce, due a Genova ed uno a Napoli. È il nuovo record stagionale, inoltre tutti e 5 i tiri da 11 metri sono stati trasformati.

Oscar Dertych ha messo a segno contro l'Ascoli i suoi primi due gol nel campionato italiano. Ha siglato ieri la sua prima marcatura in serie A. Anche il difensore del Genoa, Yerrane.

Il successo del Cesena al «Luigi Ferraris» ha consentito alla compagine romagnola di ristabilire l'equilibrio per quanto riguarda i confronti diretti in terra genovese. Ora la situazione globale tra Genova e Cesena è di 2 successi per il Cesena ad un pareggio.

Si è conclusa in parità la gara del San Paolo che vedeva di fronte Napoli e Sampdoria. È stato il primo passo falso del partenopeo sul terreno di casa. Fino ad ora la squadra napoletana aveva infatti vinto tutti gli incontri casalinghi disputati.

Per Marco Van Basten, autore della prima rete che ha dato vita al largo successo rossonero nei confronti dei cugini dell'Inter, si è trattato anche della prima segnatura associata al portiere nerazzurro e della Nazionale, Walter Zenga.

È la prima gara in serie A «quella disputata allo stadio «Via del Mare» tra Lecce e Cremonese. Hanno conquistato i due punti i padroni di casa grazie ad un rigore trasformato dall'argentino Pasculli.